

Report sui Mercati

1. FOCUS MACRO
2. MERCATI AZIONARI
3. MERCATI OBBLIGAZIONARI
4. COMMODITIES
5. VALUTE
6. PORTAFOGLI CONSIGLIATI

1. FOCUS MACRO

Settembre è stato un mese di ripresa per i mercati, che hanno recuperato dopo lo storno di agosto e si sono riportati vicini ai massimi dell'anno.

La paura del “*tapering*” americano, ovvero della riduzione degli acquisti di titoli di stato da parte della banca centrale, si è allontanata, almeno per qualche mese, dal momento che Bernanke ha deciso di attendere un ulteriore consolidamento dell'economia statunitense prima di passare in azione.

Tutto ciò ha consentito un discreto recupero dei listini azionari, ed anche un allentamento delle condizioni del mercato obbligazionario.

A questa fase di relativa tranquillità è seguita invece negli ultimi giorni una nuova turbolenza legata alla situazione di stallo che si è aperta tra democratici e repubblicani, la quale ha provocato la chiusura di molti enti governativi e ha rischiato addirittura di provocare il primo *default* della storia sul debito pubblico della più grande economia mondiale.

In America, infatti, il debito pubblico ha un livello massimo fissato per legge: l'amministrazione Obama, che avrebbe voluto innalzarlo, si è scontrata con i Repubblicani, che hanno la maggioranza in Congresso, e che chiedevano, a fronte di un innalzamento al tetto del debito, concessioni sui tagli alla spesa ed in particolare al piano di assistenza sanitaria varato dal presidente Americano.

La maggior parte degli analisti si attendeva il raggiungimento di un accordo, visto che il possibile *default* americano avrebbe avuto conseguenze difficilmente prevedibili, ma certamente gravissime, sull'economia di tutto il mondo. E così è stato: è notizia di queste ore che al Senato statunitense è stata raggiunta finalmente un'intesa sul budget e sul tetto del debito.

In definitiva, quindi, il ribasso delle ultime settimane ha rappresentato un bell'entry-point sul mercato, e ci attendiamo che, superata questa fase di incertezza, i mercati potranno riprendere il trend rialzista di medio/lungo termine e chiudere l'anno con nuovi massimi.

Sulla parte obbligazionaria riteniamo invece che il *tapering* sia solo rinviato, e che sebbene le autorità monetarie americane si muoveranno con molta prudenza, un ritorno ad una politica monetaria un po' più “normale” è solo rinviato di qualche mese.

La situazione è molto diversa in Europa, dove invece continuiamo ad attenderci ulteriori mosse nella direzione dell'allentamento da parte della BCE, che potrebbero attuarsi con un nuovo piano LTRO o anche con piani di acquisto di titoli ABS, come annunciato in passato dal governatore Draghi.

Tab 1.1 Crescita e Inflazione

	GDP, constant prices(%)					diff.da aprile 2013 (%)		Consumer Price Index (%)			
	2010	2011	2012	2013E	2014E	2013E	2014E	2011	2012	2013E	2014E
Australia	2,6	2,4	3,7	2,5	2,8	-0,5	-0,5	3,3	1,8	2,2	2,5
Brazil	7,5	2,7	0,9	2,5	2,5	-0,5	-1,5	6,6	5,4	6,3	5,8
Canada	3,4	2,5	1,7	1,6	2,2	0,1	-0,2	2,9	1,5	1,1	1,6
China	10,4	9,3	7,7	7,6	7,3	-0,4	-1,0	5,4	2,7	2,7	3,0
France	1,7	2,0	0,0	0,2	1,0	0,3	0,1	2,3	2,2	1,0	1,5
Germany	3,9	3,4	0,9	0,5	1,4	-0,1	-0,1	2,5	2,1	1,6	1,8
India	10,5	6,3	3,2	3,8	5,1	-1,9	-1,1	8,4	10,4	10,9	8,9
Ireland	-1,1	2,2	0,2	0,6	1,8	-0,5	-0,5	1,2	1,9	1,0	1,2
Italy	1,7	0,4	-2,4	-1,8	0,7	-0,3	0,2	2,9	3,3	1,6	1,3
Japan	4,7	-0,6	2,0	2,0	1,2	0,4	-0,2	-0,3	0,0	0,0	2,9
Russia	4,5	4,3	3,4	1,5	3,0	-1,9	-0,8	8,4	5,1	6,7	5,7
Spain	-0,2	0,1	-1,6	-1,3	0,2	0,3	-0,6	3,1	2,4	1,8	1,5
United Kingdom	1,7	1,1	0,2	1,4	1,9	0,7	0,3	4,5	2,8	2,7	2,3
United States	2,5	1,8	2,8	1,6	2,6	-0,3	-0,4	3,1	2,1	1,4	1,5

Fonte: IMF. Le stime sono fornite da Reuters e IMF e aggiornate ad ottobre 2013

Tab 1.2 Debito Pubblico e Deficit di Bilancio

	Government balance					Government gross debt				
	2010	2011	2012	2013E	2014E	2010	2011	2012	2013E	2014E
Australia	-4,9	-4,4	-3,7	-3,1	-2,3	20,5	24,4	27,9	29,1	29,2
Brazil	-3,8	-3,0	-2,7	-3,0	-3,2	65,0	64,7	68,0	68,3	69,0
Canada	-4,0	-3,2	-2,8	-2,6	-2,2	83,1	83,5	85,3	87,1	85,6
China	-0,9	-0,2	-0,9	-1,2	-1,0	33,5	28,7	26,1	22,9	20,9
France	-5,7	-4,6	-3,5	-2,1	-1,6	82,4	85,8	90,2	93,5	94,8
Germany	-2,2	-1,0	0,1	-0,1	0,0	82,4	80,4	81,9	80,4	78,1
India	-9,0	-9,1	-8,1	-8,2	-8,2	67,0	66,4	66,7	67,2	68,1
Ireland	-8,3	-7,0	-5,9	-5,1	-3,6	91,2	104,1	117,4	123,3	121,0
Italy	-3,6	-3,5	-1,3	-0,2	0,0	119,3	120,8	127,0	132,3	133,1
Japan	-7,9	-8,5	-9,2	-9,2	-6,7	216,0	230,3	238,0	243,5	242,3
Russia	-1,9	1,9	0,3	-0,5	-0,1	11,0	11,7	12,5	14,1	14,6
Spain	-8,1	-8,1	-6,3	-4,9	-4,3	61,7	70,4	85,9	93,7	99,1
United Kingdom	-8,4	-6,0	-5,8	-4,0	-3,9	78,5	84,3	88,8	92,1	95,3
United States	-8,0	-7,3	-6,3	-3,9	-3,2	95,2	99,4	102,7	106,0	107,3

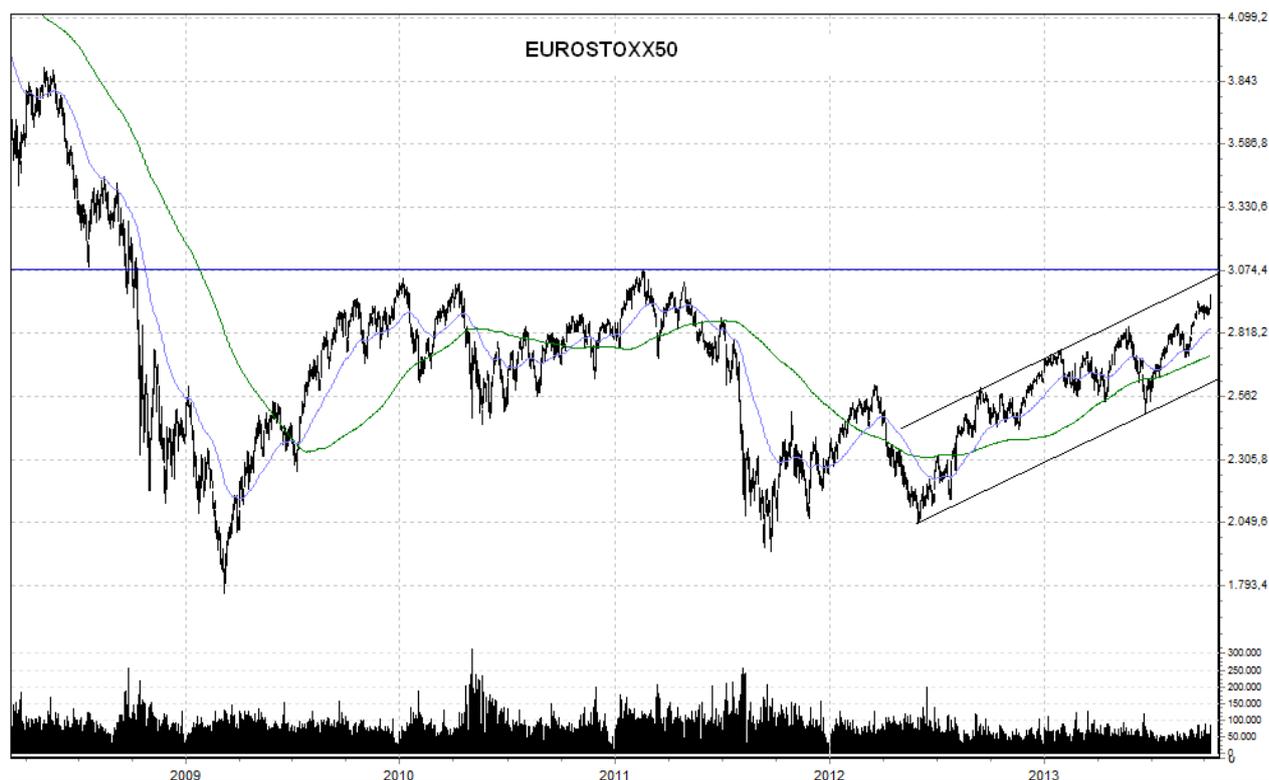
Fonte: IMF. Le stime sono fornite da Reuters e IMF

2. MERCATI AZIONARI

2.1. ANALISI GEOGRAFICA

EUROPA

A settembre i mercati azionari europei hanno archiviato velocemente la correzione della seconda metà di agosto, riprendendo nella loro corsa al rialzo. A spingere in alto le quotazioni sono state le buone notizie giunte dal fronte macro che giustificano le attese di una ripresa economica nei mesi a venire in tutta l'area euro, compresi i paesi periferici. L'indice Eurostoxx50 ha chiuso il mese con un guadagno del 6,3%. Le borse migliori sono state proprio quelle dei paesi periferici, in precedenza le più penalizzate dalla crisi economica e finanziaria. Le borse di Atene e Madrid, infatti, si sono distinte con guadagni rispettivamente del 12,7% e del 10,8%. L'Italia, invece, con un +4,5%, è stata la più debole, appesantita dal rischio di una possibile crisi di governo. Tra i paesi core Francoforte ha fatto registrare un +6,1% e Parigi un +5,3%. Nella prima parte di ottobre l'indice Eurostoxx50 ha continuato nel suo movimento al rialzo, nonostante le paure legate al rischio di default (tecnico) degli USA. L'Eurostoxx50 sembra diretto sul massimo del 2011 posto a 3077 punti, dove potrebbero arrivare delle prese di beneficio. Rimaniamo, comunque, ottimisti sulla prosecuzione del trend; l'impostazione è saldamente rialzista.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIALZISTA

STATI UNITI

A settembre la borsa americana è stata protagonista di un nuovo rally, dopo la correzione di agosto; l'indice S&P500 ha archiviato il mese con un guadagno del 3%. Nella prima parte di ottobre i mercati statunitensi hanno di nuovo invertito la rotta verso il basso, indeboliti dagli estenuanti negoziati tra democratici e repubblicani per evitare il default degli USA. I mercati sono ottimisti, finora, sul fatto che un accordo verrà raggiunto e le correzioni sono state comunque moderate. L'impostazione dell'indice azionario USA S&P500 rimane saldamente improntata al rialzo.

Manteniamo la nostra view rialzista sul mercato USA.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: LATERAL RIALZISTA

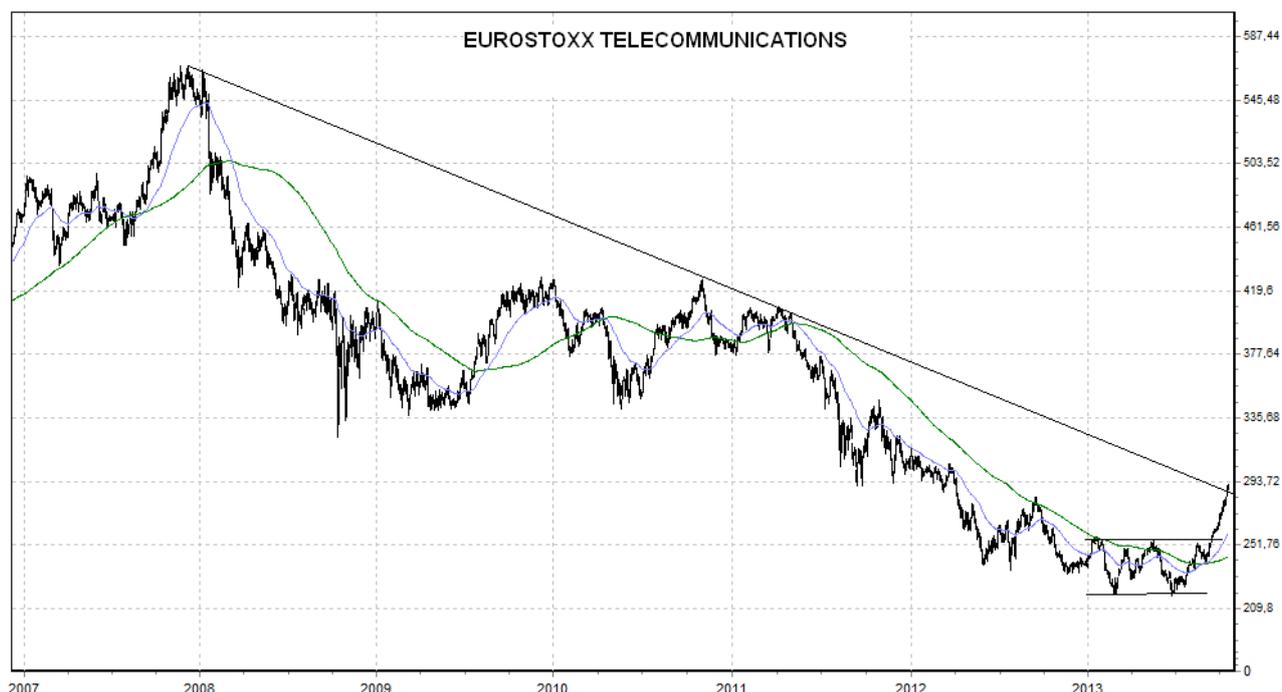
IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIALZISTA

2.2. ANALISI SETTORIALE

I settori migliori a settembre sono stati le Utilities (Eurostoxx Utilities: +9,7%) e le Telecomunicazioni (Eurostoxx Telecom: +11,8%), quest'ultimo spinto da voci di aggregazioni.

Dopo un ribasso durato quasi per cinque anni il settore delle telecomunicazioni sembra aver rialzato la testa, almeno nel breve-medio periodo. Riteniamo comunque che il trend di lungo non sia stato invertito, quindi ci appare prematuro puntare troppo su questo settore. Privilegiamo quei settori che sono più avanti col trend rialzista e che da mesi mostrano una crescente forza relativa, come il settore finanziario e quello industriale (specialmente se legato all'auto).



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIBASSISTA

I settori più deboli a settembre sono stati ancora quelli anticiclici: gli Alimentari (Eurostoxx Food and Beverage: +1,7%) e i Farmaceutici (Eurostoxx Healthcare: +1,6%).

Il nostro consiglio è di sottopesare entrambi i settori nei portafogli azionari.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: LATERAL-RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIALZISTA

	Dividend Yield (DY)	Price Earnings Ratio (PE)	Price to Book	DY		% 1M	% 3M	% 6M	% YTD	% 1Y
				2013E	PE 13E					
Banks	3,65	25,13	0,74	3,85	14,25	8,14	24,11	22,82	12,00	23,91
Basic Resources	2,79	0,00	0,85	3,46	15,00	6,17	19,99	10,37	-0,71	8,10
Food & Beverage	2,61	14,46	2,92	2,66	18,38	1,73	2,26	-5,25	7,53	10,76
Health Care	2,71	25,99	1,89	2,82	15,49	1,64	-3,74	-4,45	5,92	10,36
Industrials	-	-	-	-	-	7,54	14,56	11,51	17,95	28,63
Insurance	3,19	10,55	0,86	3,60	9,54	3,71	8,38	16,85	15,70	31,58
Oil & Gas	5,07	10,86	1,28	5,15	10,14	0,92	12,03	7,31	3,34	4,17
Technology	1,23	23,31	3,42	1,45	22,46	8,09	13,25	14,42	18,84	33,27
Telecommunications	4,33	17,49	1,87	5,32	12,69	11,88	19,08	16,80	13,20	4,01
Utilities	6,16	15,79	1,00	5,62	11,64	9,73	11,13	9,58	4,72	0,53

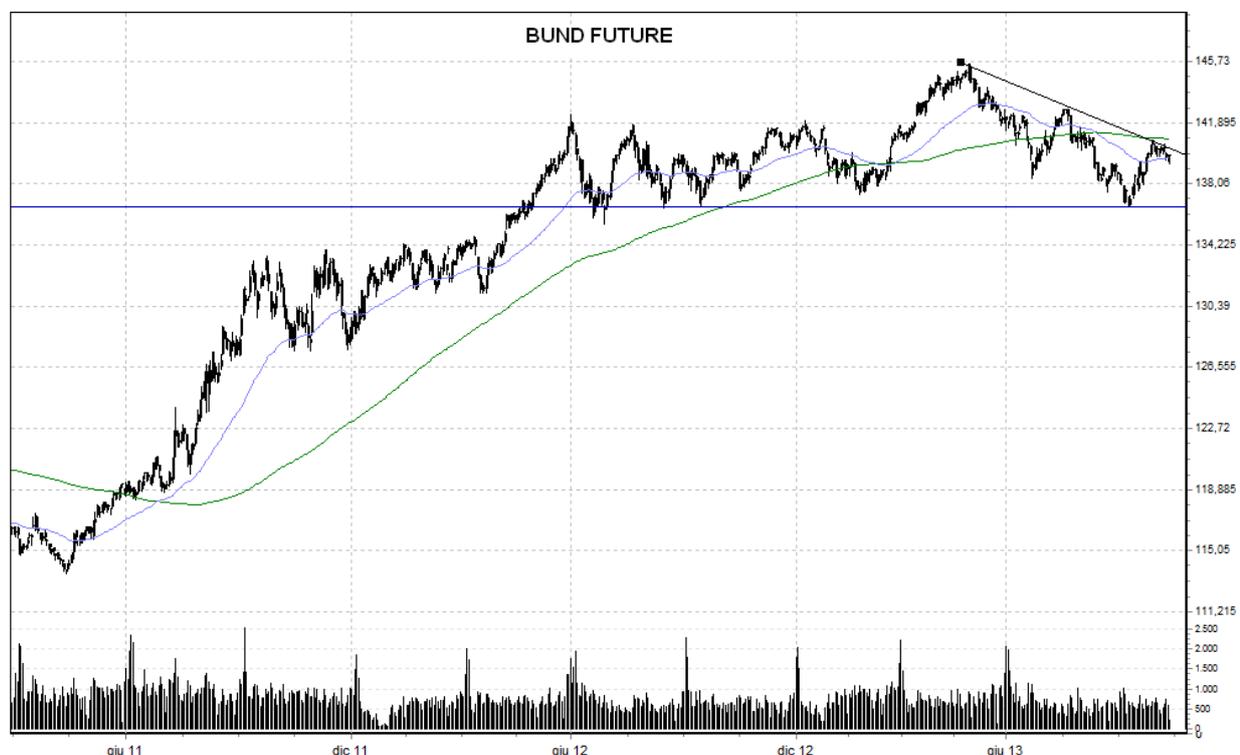
Fonte: Reuters su stime Reuters del 14/10/2013

3. MERCATI OBBLIGAZIONARI

Dopo la sensibile discesa di agosto, a settembre il future sul titolo di stato decennale tedesco ha messo a segno un rimbalzo che lo ha portato dal minimo di 136,4 al massimo di 140,8, fino a toccare la trendline ribassista di medio periodo. Da qui, nella prima metà di ottobre, il Bund future ha ricominciato a scendere, confermando la debolezza degli ultimi mesi.

In generale, per quanto riguarda i bond governativi, si è assistito ad una riduzione dello spread dei titoli di stato dei paesi periferici. Come abbiamo già scritto nei report precedenti, siamo dell'avviso di sottopesare i bond governativi dei paesi europei "core", aumentando il peso dei bond di quei paesi periferici usciti dalla crisi finanziaria (o sulla strada giusta per esserlo), come Irlanda, Polonia e in misura minore, Spagna e Italia.

Ai bond governativi preferiamo, comunque, i bond corporate, a nostro avviso caratterizzati da un miglior profilo rischio-rendimento.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIALZISTA

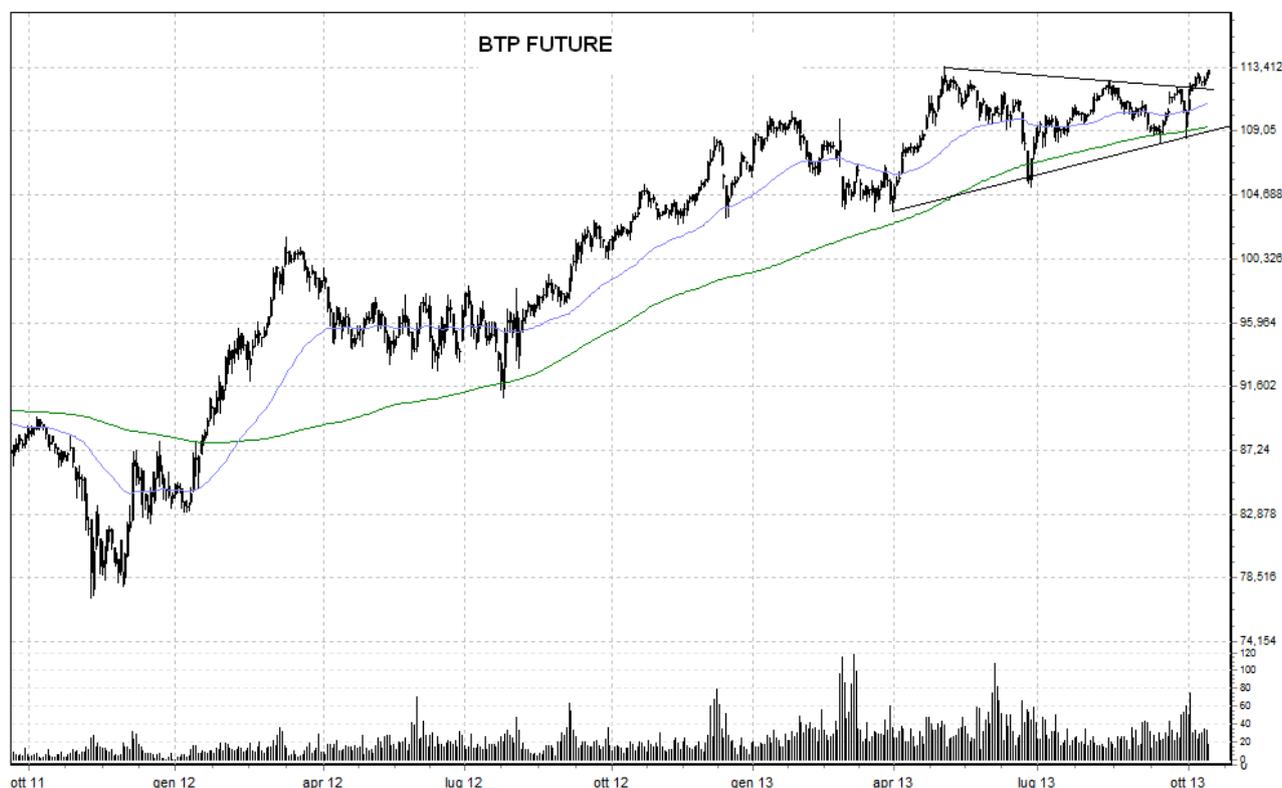
IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: LATERALE

A settembre il BTP è stato sostanzialmente invariato, perdendo alla fine del mese quanto aveva guadagnato nella prima parte, in seguito ai timori di una crisi di governo in Italia. Fugati questi timori, ad inizio ottobre, il future sul BTP decennale italiano è risalito di 4 figure, passando da 109 a 113 punti.

Dal punto di vista tecnico il BTP future ha rotto al rialzo la trendline ribassista di medio periodo, dopo essersi appoggiato sulla trendline rialzista. Questi segnali confermano la forza del titolo di stato italiano, che si trova attualmente sui massimi degli ultimi 3 anni.

Rimaniamo rialzisti sui titoli di stato italiani, stando però sempre in allerta e pronti ad alleggerire le posizioni in caso di deterioramento del quadro politico-economico del paese.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: LATERAL-RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIALZISTA

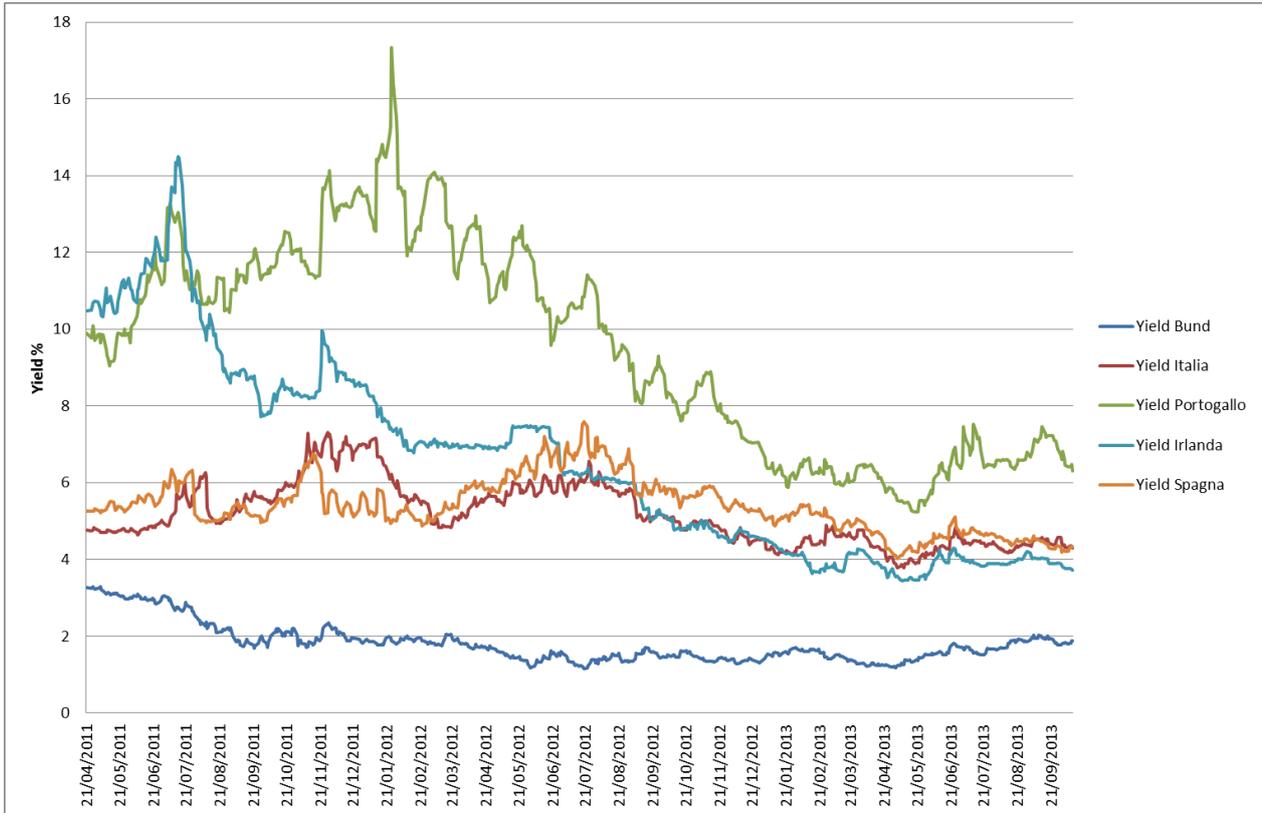


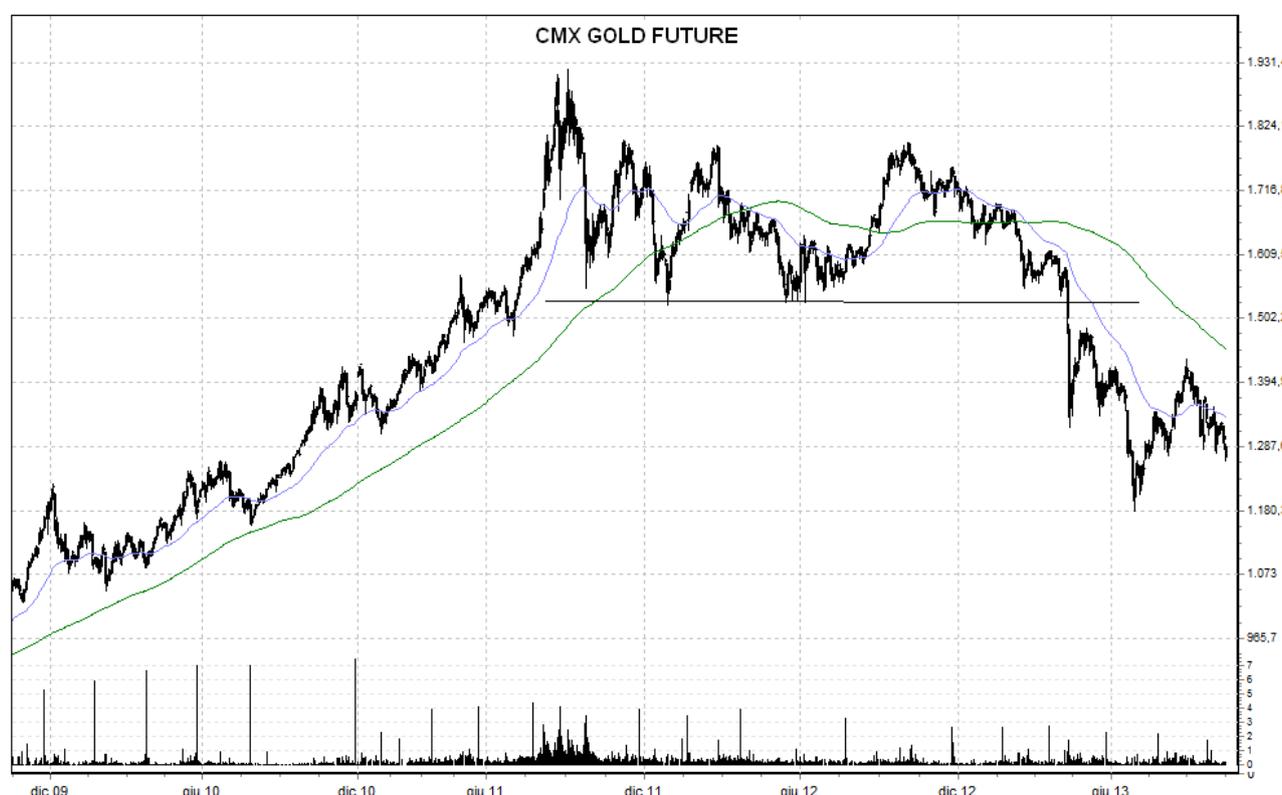
Fig. 1.1 Rendimento dei titoli governativi decennali di alcuni Paesi Europei (agg. 10 Ottobre 2013)

4. COMMODITIES

Dopo il rimbalzo di agosto a settembre le materie prime hanno continuato ad indebolirsi, in particolar modo i metalli preziosi e il Petrolio; nella fattispecie l'Oro ha perso il 3,8%, l'Argento l'8%, mentre l'Oro nero ha lasciato sul terreno il 4,6%. Hanno tenuto i prezzi dei metalli preziosi: invariate le quotazioni del Rame, mentre il Nickel si è apprezzato dell'1%.

Passando all'analisi della situazione specifica dell'Oro, nell'ultimo report scrivevamo: "quest'ultimo movimento (la salita di luglio-agosto) secondo noi si configura ancora come un rimbalzo tecnico in un trend ribassista di medio-lungo periodo". I fatti ci hanno dato ragione con la discesa successiva.

Rimaniamo dello stesso avviso ancor oggi: consigliamo quindi di astenersi da acquisti di posizione sul metallo giallo.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIBASSISTA

Nel mese che si è appena concluso il prezzo del Petrolio ha dato luogo ad una correzione, ritornando in zona 101-102 \$/barile. Questa è una zona importante, che potrebbe fungere da supporto per una futura ripartenza, poiché poco sotto passa sia la media mobile di lungo periodo che la *trendline* ribassista rotta al rialzo nel mese di luglio.

Rimaniamo moderatamente rialzisti sull'Oro nero. La nostra view cambierebbe in caso di ritorno stabile sotto le medie mobili di lungo periodo (area 98 \$/barile).



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: LATERAL-RIALZISTA

5. VALUTE

Nel mese di settembre l'Euro ha continuato a rafforzarsi contro Dollaro USA, sia per le attese sostanzialmente positive sulla crescita economica europea, sia per la debolezza intrinseca del Dollaro legata al rischio di default di cui si è parlato sopra. Il cambio Euro/Dollaro USA si è quindi apprezzato di un 2,3% nel mese, spingendosi fin sopra 1,36.

Dal punto di vista tecnico la valuta europea ha una prima resistenza nella zona 1,36-1,37 e sopra, a 1,40 dove passa la trendline ribassista di lungo periodo. Per ora il primo livello di 1,36 ha respinto la salita dell'Euro.

L'impostazione tecnica di medio periodo rimane rialzista.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: RIALZISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: LATERALE

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: LATERALE/RIBASSISTA

A settembre il cambio Dollaro/Yen è rimasto sostanzialmente invariato e caratterizzato da bassa volatilità. Il movimento oscillatorio che caratterizza il cambio ormai da più di quattro mesi avviene in un *range* che si sta restringendo progressivamente. La rottura di uno dei due livelli di 96 e 100 del cambio USD/Yen ci indicherà la direzionalità dei prossimi mesi. Il trend rialzista di medio-lungo periodo fa propendere la bilancia verso una più probabile rottura al rialzo.

Rimaniamo venditori sullo Yen, sia verso il Dollaro che verso l'Euro.



IMPOSTAZIONE DI BREVE PERIODO: LATERAL-RIBASSISTA

IMPOSTAZIONE DI MEDIO PERIODO: LATERALE

IMPOSTAZIONE DI LUNGO PERIODO: RIALZISTA

6. PORTAFOGLI CONSIGLIATI

PORTAFOGLIO LARGE CAP

Facciamo uscire dal portafoglio:

- **Aegon (OLA)**: il titolo è arrivato in prossimità del massimo del 2009 con diminuzione di forza relativa.
- **Ipsen (GER)**: Ipervenduto di breve. Prendiamo profitto.
- **PPR (FRA)**: Perdita di forza relativa, con ritorno sotto la media mobile di lungo periodo.

Inseriamo nel portafoglio:

- **ACS Actividades de Construcción (SPA)**: Elevata forza relativa. Buoni gli utili stimati.
- **EDF (FRA)**: Stime di utili in crescita.
- **Unicredit (ITA)**: Elevata forza relativa. In miglioramento i dati patrimoniali.

PORTAFOGLIO SMALL/MID CAP

Facciamo uscire dal portafoglio:

- **Akka Technologies (FRA)**: Riduzione degli utili stimati
- **Freenet (GER)**: Perdita di forza relativa
- **Nexans (FRA)**: Profit warning: la società ha ridotto del 10/15% le stime sul risultato operativo

Inseriamo nel portafoglio:

- **Axway (FRA)**: Stime di utili in crescita. Rottura della zona di resistenza posta a 20 euro.
- **Credem (ITA)**: Stime di utili in crescita. Elevata forza relativa.
- **Iren (ITA)**: Stime di utili in crescita

Azioni									
Isin	Sector	Paese	Var % 1 mese	P/E 12	P/E 13E	Div.Yield 2012 (%)	Rating Finlabo NEW	Rating Finlabo OLD	
Large Cap									
ES0167050915	ACS Actividades de Const	Spagna	5,5	10,2	10,9	4,50	17	16	
FR0000051732	Atos Origin	Francia	3,7	13,8	13,0	1,20	16	16	
FR0000120628	Axa	Francia	3,2	10,0	9,0	4,40	19	19	
DE000BAY0017	Bayer	Germania	3,9	16,2	15,2	2,40	16	16	
FR0000131104	BNP Paribas	Francia	7,3	10,3	11,5	3,30	18	16	
DE0005552004	Deutsche Post	Finlandia	1,3	17,3	15,8	3,20	17	16	
FR0010242511	Electricité de France	Olanda	16,5	11,0	13,2	4,70	17	17	
IT0000062072	Generali	Italia	10,5	211,9	12,2	2,40	18	19	
NL0000009538	Philips Electronics	Olanda	-3,2	19,6	15,7	3,20	18	17	
IT0004781412	Unicredit	Olanda	16,5	37,6	27,2	1,70	17	14	
<i>Media</i>				35,79	14,37	3,10	17	17	
Small/Mid Cap									
DE0005408116	Aareal Bank	Germania	10,4	14,2	15,2	2,00	18	18	
FR0000060402	Albioma	Francia	13,0	14,8	12,6	3,50	15	15	
FR0011040500	Axway	Germania	22,6	17,6	14,9	1,90	17	15	
IT0003121677	Credem	Olanda	17,8	13,9	12,8	2,90	18	15	
DE0005895403	Grammer	Francoforte	-3,7	13,0	10,9	2,10	20	20	
IT0003027817	Iren	Francia	21,2	9,1	10,4	5,50	19	17	
DE0006335003	Krones	Finlandia	-3,4	20,9	17,2	1,40	18	18	
IT0003828271	Recordati	Italia	0,8	14,7	13,5	3,80	17	16	
IT0001499679	Reply	Italia	15,9	15,4	13,0	1,40	18	19	
FR0000054470	Ubisoft Entertainment	Francia	-8,3	16,6	13,6	-	15	18	
<i>Media</i>				15,02	13,41	2,45	18	17	
Dati e Stime Reuters al 14/10/13									

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE

Non apportiamo modifiche

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONI SOCIETARIE

Non apportiamo modifiche

Obbligazioni governative									
IT0004361041	Btp Buoni Del Tesoro Poliennali 01-ago-2018 4,5%	EUR	4,500	ago 2018	BBB+	Medio-alto	2,94	4,21	
IE00B3KWYS29	Ireland, Republic Of 15-gen-2014 4%	EUR	4,000	gen 2014	BBB+	Medio-alto	0,33	0,24	
PTOTE10E0019	Portugal, Republic Of 16-giu-2014 4,375%	EUR	4,375	giu 2014	BB	Alto	3,18	0,64	
XS0495980095	Romania, Republic Of 18-mar-2015 5%	EUR	5,000	mar 2015	BB+	Alto	1,99	1,34	
XS0250007498	South Africa, Republic Of 05-apr-2016 4,5%	EUR	4,500	apr 2016	BBB	Medio-alto	1,72	2,30	
ES00000122D7	Spain Bonos Y Obligaciones 30-apr-2020 4%	EUR	4,000	apr 2020	BBB-	Medio-alto	3,77	5,57	
<i>Media</i>							2,32	2,38	
Obbligazioni societarie									
XS0431928414	Arcelormittal Sa 03-giu-2016 9,375%	EUR	9,375	giu-16	BB+	Alto	2,85	2,31	
XS0503554627	Celesio Finance Bv 26-apr-2017 4,5%	EUR	4,500	apr-17	-	-	2,44	3,20	
FR0010454090	Ciments Francais 04-apr-2017 4,75%	EUR	4,750	apr-17	BB+	Alto	3,39	3,10	
XS0642335995	General Electric Capital Corp 30-giu-2016 4,5%	NOK	4,500	giu-16	AA+	Basso	2,72	2,51	
XS0626028566	Gerresheimer Ag 19-mag-2018 5%	EUR	5,000	mag-18	BBB-	Medio-alto	2,55	4,05	
XS0215743252	Intesa Sanpaolo Spa 01-apr-2015 3,875%	EUR	3,875	apr-15	BBB	Medio-alto	1,64	1,39	
XS0215159731	Lafarge Sa 23-mar-2020 4,75%	EUR	4,750	mar-20	BB+	Alto	3,89	5,36	
XS0828735893	Santander International Debt Sa Unipersonal 21-mar-2016 4,6	EUR	4,625	mar-16	BBB	Medio-alto	1,85	2,25	
BE6000480606	Ucb Sa 10-dic-2016 5,75%	EUR	5,750	dic-16	-	-	2,83	2,77	
IT0004822240	Unicredit Spa 03-lug-2015 4,4%	EUR	4,400	lug-15	BBB+	Medio-alto	3,03	1,62	
<i>Media</i>							2,72	2,86	
<i>(*) Rating Moody's</i>									
Fonte: Reuters 14/10/2013									

IL REPORT MENSILE È PUBBLICATO DA FINLABO RESEARCH, LA DIVISIONE RICERCA DI FINLABO SIM SPA

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE DISTRIBUITA AL SOLO FINE INFORMATIVO E NON RAPPRESENTA NÉ UN'OFFERTA NÉ UNA SOLLECITAZIONE DI OFFERTA DIRETTA ALLA COMPRAVENDITA DI PRODOTTI DI INVESTIMENTO O DI ALTRI PRODOTTI SPECIFICI. ALCUNI PRODOTTI E SERVIZI SONO SOGGETTI A RESTRIZIONI LEGALI E NON POSSONO ESSERE OFFERTI IN TUTTO IL MONDO IN MODO INCONDIZIONATO E/O POTREBBERO NON ESSERE IDONEI ALLA VENDITA A TUTTI GLI INVESTITORI. TUTTE LE INFORMAZIONI E LE OPINIONI ESPRESSE IN QUESTO DOCUMENTO SONO STATE OTTENUTE DA FONTI RITENUTE ATTENDIBILI ED IN BUONA FEDE, TUTTAVIA SI DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ, CONTRATTUALE O TACITA PER MANCANZA DI ACCURATEZZA O COMPLETEZZA. TUTTE LE INFORMAZIONI E LE OPINIONI COSÌ COME I PREZZI INDICATI SI RIFERISCONO UNICAMENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE E SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI SENZA PREAVVISO DA PARTE NOSTRA. L'ANALISI CONTENUTA NELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE SI BASA SU NUMEROSI PRESUPPOSTI. PRESUPPOSTI DIVERSI POTREBBERO DARE RISULTATI SOSTANZIALMENTE DIVERSI. LE OPINIONI QUI ESPRESSE POSSONO DISCOSTARSI O ESSERE CONTRARIE ALLE OPINIONI ESPRESSE DA ALTRE AREE DI ATTIVITÀ DI FINLABO SIM SPA A SEGUITO DELL'UTILIZZO DI PRESUPPOSTI E/O CRITERI DIVERSI. IN OGNI MOMENTO FINLABO SIM SPA (O DIPENDENTI DI QUESTE SOCIETÀ) POSSONO AVERE POSIZIONI LUNGHE O CORTE IN QUESTI STRUMENTI FINANZIARI O EFFETTUARE OPERAZIONI IN CONTO PROPRIO O IN CONTO TERZI. ALCUNI INVESTIMENTI POSSONO NON ESSERE IMMEDIATAMENTE REALIZZABILI, DAL MOMENTO CHE LO SPECIFICO MERCATO PUÒ ESSERE ILLIQUIDO, E DI CONSEGUENZA LA VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E LA DETERMINAZIONE DEL RISCHIO POSSONO ESSERE DIFFICILI DA QUANTIFICARE.

IL RISULTATO PASSATO DI UN INVESTIMENTO NON RAPPRESENTA ALCUNA GARANZIA DELLA SUA FUTURA EVOLUZIONE. ULTERIORI INFORMAZIONI VERRANNO FORNITE SU RICHIESTA. ALCUNI INVESTIMENTI POSSONO ESSERE SOGGETTI AD IMPROVVISE E GROSSE PERDITE DI VALORE E ALLO SMOBILIZZO DELL'INVESTIMENTO È ANCHE POSSIBILE RICEVERE UNA SOMMA INFERIORE A QUELLA INIZIALMENTE INVESTITA O DOVER EFFETTUARE UN VERSAMENTO INTEGRATIVO. LE VARIAZIONI DEI CORSI DI CAMBIO POSSONO AVERE UN EFFETTO NEGATIVO SUL PREZZO, SUL VALORE O SUL REDDITO DI UN INVESTIMENTO.

CONSIDERATA LA NOSTRA IMPOSSIBILITÀ DI TENERE CONTO DEGLI OBIETTIVI D'INVESTIMENTO, DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DELLE ESIGENZE PARTICOLARI DI OGNI SINGOLO CLIENTE, VI RACCOMANDIAMO DI RIVOLGERVI A UN CONSULENTE FINANZIARIO E/O FISCALE PER DISCUTERE LE IMPLICAZIONI, COMPRESSE QUELLE FISCALI, DELL'INVESTIMENTO IN UNO QUALUNQUE DEI PRODOTTI MENZIONATI NEL PRESENTE DOCUMENTO. PER GLI STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI ED I FONDI IL PROSPETTO DI VENDITA È LEGALMENTE VINCOLANTE.

QUESTO DOCUMENTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO E COPIE DI QUESTO DOCUMENTO NON POSSONO ESSERE DISTRIBUITE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DI FINLABO SIM SPA. FINLABO SIM SPA PROIBISCE ESPRESSAMENTE LA DISTRIBUZIONE ED IL TRASFERIMENTO PER QUALSIASI RAGIONE DI QUESTO DOCUMENTO A PARTI TERZE. FINLABO SIM SPA NON SI RITERRÀ PERTANTO RESPONSABILE PER RECLAMI O AZIONI LEGALI DI PARTI TERZE DERIVANTI DALL'USO O LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO. QUESTO DOCUMENTO È DESTINATO ALLA DISTRIBUZIONE SOLO SECONDO LE CIRCOSTANZE PERMESSE DALLA LEGGE APPLICABILE.

© FINLABO SIM SPA 2011. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.